

48. CATANIA PROVINCIA**CALATABIANO****«Troppe auto», al Fiumefreddo il Wwf chiede l'isola pedonale**

Da Marina di Cottone a quella di San Marco, con la foce del Fiumefreddo a delimitare i confini dei due comuni agricoli. Un tratto di costa mista a sabbia e ciottoli, attraversata dal vecchio tracciato della regia trazzera, alle prese come ogni anno con l'approssimarsi della bella stagione con un eccessivo, quanto caotico traffico veicolare che crea lunghe file di autoveicoli nelle due direzioni di marcia, specie a ridosso del vecchio ponte sul fiume Fiumefreddo.

A richiedere un maggior rispetto dell'ambiente e iniziative a tutela del patrimonio fluviale protetto del fiume, il responsabile del Wwf di Fiumefreddo, Carmelo Scalora, con una lettera inviata ai sindaci e ai consiglieri comunali del Comune di Fiumefreddo e Calatabiano e per conoscenza alla Provincia regionale di Catania, ufficio riserve. «Il persistente inco-

lonnamento e l'eccessivo transito veicolare - scrive Scalora - oltre a mettere a repentaglio l'incolumità dei bagnanti, costringe i pedoni a slalom ed a camminare in mezzo alle emissioni dei gas di scarico».

Una situazione che ha riflessi negativi sul paesaggio fluviale protetto del fiume, che andrebbe disciplinato e ridotto, chiede il Wwf, con l'istituzione di un'isola pedonale estiva a ridosso del fiume, con idonei parcheggi e serviti da caratteristici sistemi di bus navetta. Nelle more dell'istituzione della suddetta isola pedonale, l'associazione ambientalista chiede che subito venga posto un divieto di sosta ad almeno venti metri per ogni lato del fiume, predisponendo una coppia di semafori ai due estremi del ponte sul fiume.

SALVATORE ZAPPULLA